



**Progetto Speciale Padiglione delle Arti Applicate alla Biennale Architettura 2025**  
**Una collaborazione tra**  
**La Biennale di Venezia e il Victoria and Albert Museum, London**

**La Biennale di Venezia e il V&A, London presentano:**

**On Storage**  
**a cura di Brendan Cormier**

Sale d'Armi A, Arsenale  
10 maggio – 23 novembre 2025

La Biennale di Venezia e il V&A presentano *On Storage* come progetto speciale del Padiglione delle Arti Applicate alla Biennale Architettura 2025.

Curata da Brendan Cormier, Chief Curator di V&A East, in collaborazione con Diller Scofidio + Renfro (DS+R), la mostra esplora l'architettura globale dello stoccaggio.

*On Storage* indaga l'architettura globale degli spazi di conservazione e stoccaggio utilizzati per lo spostamento di oggetti. La mostra presenta un nuovo film a sei canali, intitolato *Boxed: The Mild Boredom of Order*, diretto da DS+R. Quest'opera è stata commissionata in vista dell'apertura al pubblico del V&A East Storehouse a Londra, prevista per il 31 maggio 2025. Il V&A East Storehouse è il nuovo deposito operativo e centro visitatori gratuito del V&A, progettato da DS+R. Un unicum a livello mondiale per dimensioni, ambizione e visione, il V&A East Storehouse offrirà ai visitatori un'immersione in oltre mezzo milione di opere della collezione del V&A, rappresentative di ogni disciplina creativa.

L'esposizione a Venezia includerà un'installazione filmica immersiva a sei schermi, appositamente commissionata e diretta da DS+R. Il film segue il percorso di un oggetto di consumo quotidiano – uno spazzolino da denti – nel suo viaggio attraverso diverse forme di stoccaggio in tutto il mondo, passando dalla scala imponente di un magazzino di distribuzione fino allo spazio compatto di una valigia.

Il padiglione presenterà anche fotografie in grande formato del V&A East Storehouse, il modello architettonico originale e il taccuino di schizzi di DS+R, oltre a fotografie dietro le quinte del nuovo deposito in attività, realizzate da giovani fotografi emergenti dell'Est di Londra.

## **Una riflessione sul ruolo dello stoccaggio nelle nostre vite**

Lo stoccaggio è ovunque, ma raramente entra nella nostra consapevolezza quotidiana. La maggior parte degli spazi di conservazione sono nascosti, inaccessibili al pubblico o non riconosciuti come tali. *On Storage* offre una visione del mondo come una rete complessa e intrecciata di architetture di stoccaggio, progettate per accogliere una quantità sempre crescente di oggetti prodotti.

Il film al centro di *On Storage* è una riflessione sul ruolo che lo stoccaggio svolge nelle nostre vite: dalle vaste reti della logistica globale che spostano merci e prodotti, al modo in cui accumuliamo, conserviamo e trasportiamo oggetti nelle nostre case o nei nostri viaggi. Attraverso riprese documentaristiche girate all'interno di depositi, abitazioni e durante i trasporti, viviamo lo stoccaggio e la circolazione delle merci su un piano personale: dal lavoro degli operatori dei centri di distribuzione e dei facchini aeroportuali, fino al processo di preparazione dei bagagli per un viaggio oltremare – aumentando la consapevolezza degli spazi e dei luoghi abitati dalle merci e da chi le movimentano.

## **Un nuovo polo del V&A nel cuore dell'Est di Londra**

V&A East è il nuovo polo del V&A nel cuore dell'Est di Londra, parte di East Bank, il nuovo quartiere culturale nel Queen Elizabeth Olympic Park. V&A East è dedicato alle opportunità creative e al loro potere trasformativo. Due nuove destinazioni culturali gratuite – il V&A East Storehouse e il V&A East Museum, quest'ultimo in apertura nella primavera 2026 – renderanno la collezione del V&A accessibile a tutti, celebrando il fare in tutte le sue forme e generando nuove possibilità per tutti.

Il V&A East Storehouse offre un accesso pubblico senza precedenti al dietro le quinte dei depositi operativi del museo. Distribuito su quattro livelli e con una superficie di 16.000 m<sup>2</sup> – più grande di oltre 30 campi da basket – ospita oltre 250.000 oggetti, 350.000 volumi di biblioteca e quasi 1.000 archivi. Situato all'interno di una vasta porzione dell'ex Centro Media e Broadcast delle Olimpiadi di Londra 2012 (oggi Here East), è progettato per offrire un accesso diretto e trasparente, abbattendo barriere fisiche e rimuovendo le teche di vetro, per avvicinare il pubblico alle collezioni nazionali come mai prima d'ora.

La Weston Collections Hall, cuore del V&A East Storehouse, si estende su tre livelli. Ad ancorarla sono sei oggetti architettonici di grande scala – molti dei quali non sono stati esposti per decenni a causa delle loro dimensioni. Tra questi: il Kaufmann Office degli anni '30, l'unico interno completo di Frank Lloyd Wright al di fuori degli Stati Uniti; uno squisito soffitto ligneo intagliato e dorato del XV secolo, proveniente dall'ormai perduto Palazzo di Torrijos vicino a Toledo, in Spagna; e una cucina di Francoforte a grandezza reale, che ha rivoluzionato il design della cucina nel XX secolo. Altri pezzi includono un frammento architettonico del complesso residenziale Robin Hood Gardens, nell'Est di Londra; la Colonnata di Agra del XVII secolo, straordinario esempio di architettura Mughal proveniente dalla casa da bagno del forte di Agra; e un fondale teatrale dei Ballets Russes di oltre 10 metri di altezza.

## **Dr Tristram Hunt, Direttore del Victoria and Albert Museum, ha dichiarato:**

*«Il V&A è lieto di collaborare per la quinta volta con La Biennale di Venezia in occasione della Biennale Architettura 2025 con On Storage. Con l'apertura del nuovo centro collezioni – il V&A East Storehouse – che rivoluziona l'accesso del pubblico ai manufatti museali, esploriamo la sfida globale di*

*gestire e movimentare la cultura materiale oggi. In collaborazione con Diller Scofidio + Renfro, il Padiglione delle Arti Applicate indaga le tensioni tra conservazione e accessibilità in un'epoca di mercificazione di massa e commercio globale.»*

**Pietrangelo Buttafuoco, Presidente de La Biennale di Venezia ha dichiarato:**

*“I magazzini e i depositi sono luoghi di dismissione e di attesa, celati al pubblico, frequentati solo da addetti ai lavori, si tratti di musei o di grandi magazzini, di sacro o profano. Straordinario quindi ribaltare questa assodata pratica, e finalmente accendere la luce nel lato sommerso di uno spazio museale. L'intervento di Diller Scofidio + Renfro per il nascente V&A East Storehouse è un atto potente di apertura e trasparenza, che grazie ai materiali e ai progetti mostrati nel Padiglione delle Arti Applicate, potrà essere comunicato ai visitatori della 19. Mostra Internazionale di Architettura”.*

**Brendan Cormier, Chief Curator di V&A East e Curatore Capo di On Storage, ha dichiarato:**

*«Lo stoccaggio è un elemento essenziale e in gran parte invisibile della vita di tutti noi, in quanto consumatori di cultura materiale. Senza lo stoccaggio, i sistemi di produzione, distribuzione e vendita al dettaglio – che costituiscono la base dell'economia globale – crollerebbero. Si tratta di un'infrastruttura critica di proporzioni enormi, ma la maggior parte di noi ha solo una vaga percezione degli spazi, del lavoro e dei processi che permettono a questo sistema di funzionare.*

*«Lo stoccaggio è altrettanto fondamentale per il funzionamento dei musei e sono lieto di presentare On Storage come parte del percorso verso l'apertura del V&A East Storehouse. Il film offre uno sguardo su un tema che rappresenta da tempo un interesse centrale per DS+R, e il V&A è stato felice di affidare questa commissione all'architetto del nostro nuovo spazio pubblico di conservazione.»*

**Elizabeth Diller, Founding Partner di DS+R, Regista di *Boxed: The Mild Boredom of Order* e Progettista del V&A East Storehouse, ha dichiarato:**

*«Le nostre vite sono modellate da sistemi di efficienza che suddividono lo spazio in unità ortogonali. I prodotti di uso quotidiano escono dalle fabbriche imballati e impilati in scatole rettangolari, caricati come volumi cubici sui camion, poi trasferiti in container marittimi che attraversano gli oceani. All'arrivo, vengono scaricati, riconfezionati nei centri di distribuzione e infine consegnati alle nostre case—per essere ordinati in armadi, cassetti e credenze. Nello stoccaggio, i nostri oggetti sono costretti a conformarsi a minimi spaziali. Quando viaggiamo, gli oggetti vengono ulteriormente contenuti—compressi nelle geometrie rigide delle valigie, sistemati nei compartimenti sopraelevati o stivati nella stiva di un aereo, per poi essere nuovamente riposti nei cassetti e sugli scaffali di una camera d'albergo. Brevemente, durante il transito, questi frammenti ridotti della nostra casa sfuggono alle tassonomie ordinarie dello stoccaggio ed entrano in un ordine momentaneo e anarchico. Nel traslocare la sua biblioteca personale, Walter Benjamin si rammaricava di dover disimballare i suoi libri—temporaneamente liberati dalla “mite noia dell'ordine” imposta dall'organizzazione per titolo, autore o genere—e autorizzati, invece, a esistere nel miscuglio delirante del loro stato di limbo. L'installazione celebra proprio questi spazi anonimi dell'intervallo.»*

**Informazioni sul V&A:**

Il V&A è una famiglia di musei dedicata al potere della creatività. La nostra missione è promuovere il design e la creatività in tutte le loro forme, approfondire la conoscenza culturale e ispirare creatori, innovatori e pensatori in tutto il mondo.

vam.ac.uk

**Social networks:**

Facebook: La Biennale di Venezia | Twitter: la\_Biennale

Instagram: labiennale | Youtube: BiennaleChannel

Facebook: victoriaandalbertmuseum | Twitter: @V\_and\_A

Instagram: vamuseum | Pinterest: vamuseum

**Official hashtags:**

#BiennaleArchitettura2025 #Intelligens #PadiglioneArtiApplicate